



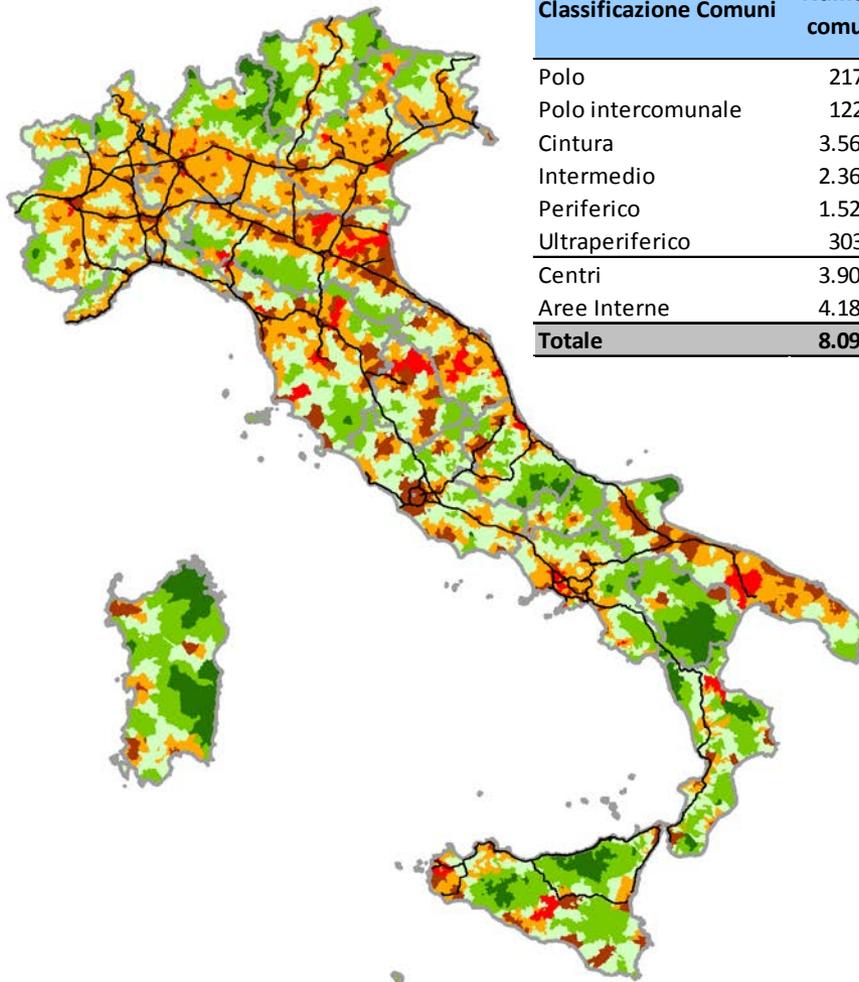
La Strategia Nazionale Aree Interne

(stimolare la crescita investendo nella coesione territoriale)

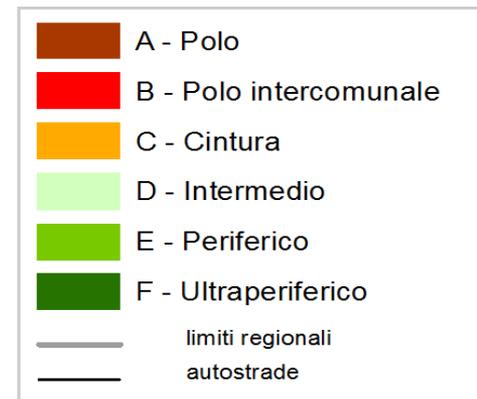
Sabrina Lucatelli (DPS-UVAL)

Coordinatrice – Comitato Nazionale Aree Interne

Le Aree Interne Italiane



Classificazione Comuni	Numero comuni	%	Altitudine media (mt)	Popolazione	%	Variazione 1971 - 2011	
						%	Superficie (Kmq)
Polo	217	2,7	148	20.983.786	35,3	-6,9	28.948
Polo intercomunale	122	1,5	195	2.986.161	5,0	14,8	8.606
Cintura	3.568	44,1	219	22.135.047	37,2	36,0	83.982
Intermedio	2.360	29,2	399	8.832.422	14,9	12,2	88.187
Periferico	1.522	18,8	601	3.812.271	6,4	-6,7	72.829
Ultraperiferico	303	3,7	666	684.057	1,2	-11,8	19.521
Centri	3.907	48,3	187	46.104.994	77,6	11,4	121.535
Aree Interne	4.185	51,7	555	13.328.750	22,4	4,6	180.538
Totale	8.092	100,0	358	59.433.744	100,0	9,8	302.073



Fonte: UVAL-UVER-ISTAT elaborazioni su dati da Ministero della Salute; Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e RFI (Rete Ferroviaria Italiana). Classificazione comuni 2014

Gli obiettivi della Strategia

- ❖ Accendere i riflettori su territori che devono tornare a essere una Questione Nazionale e un asse importante del rilancio del Paese
- ❖ Migliorare l'uso delle risorse (il capitale territoriale: risorse naturali, patrimonio culturale, i saperi locali...)
- ❖ Aumentare il benessere delle popolazioni locali (migliorare sia le condizioni di «cittadinanza» sia le opportunità di lavoro)
- ❖ Ridurre i costi sociali della de-antropizzazione (dissesto idro-geologico, degrado dei paesaggi, perdita conoscenze e tradizioni, capitale edilizio in disuso....)
- ❖ Rafforzare i Fattori di Sviluppo Locale (quali vocazioni per questi territori?)



INVERTIRE IL TREND DEMOGRAFICO DELLE AREE INTERNE

La governance multilivello

La Strategia per le Aree Interne si basa su una governance multilivello dove diversi livelli di governo collaborano e cooperano con i territori locali per promuoverne lo sviluppo attraverso un **processo partecipativo**.



Le principali innovazioni della Strategia

Le 5 innovazioni della strategia

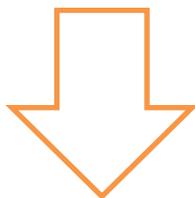
- ❖ La Dimensione Nazionale e la Governance multi-livello (Centro – Regioni – Associazioni/Unioni di Comuni);
- ❖ Due linee di azione convergenti e interdipendenti: Investimenti su filiere «chiave» e gli interventi sui Servizi, attorno a filiere cognitive;
- ❖ L'impegno Multi-fondo per sostenere le Aree Selezionate (Fondi nazionali più Fondi strutturali: FESR, FSE e FEASR ma anche altro...);
- ❖ Riguarda un numero limitato di aree, per Regione, di cui la prima detta prototipo, per avviare un processo di apprendimento e replicazione dei meccanismi virtuosi riscontrati;
- ❖ La selezione è pubblica e avviene attraverso un processo trasparente e condiviso.

La Strategia: attuazione

2 classi di azioni congiunte

Azioni pubbliche specifiche su Filiere Chiave

finanziate dai programmi
regionali
fondi comunitari 2014-2020
(FESR; FSE; FEASR)



Interventi di politiche settoriali ordinarie

finanziate con risorse ordinarie addizionali
(cfr. legge di stabilità 2014, art. 1, commi 13-17 e
legge di stabilità 2015 L.190/2014, art 1, commi
674-675)



La Pianificazione Territoriale e la selezione delle Aree

La selezione delle aree **prototipo** avviene tramite un processo di istruttoria pubblica basato su criteri di selezione oggettivi



Il metodo Open Aree Interne (1)

- ❖ Un insieme condiviso e innovativo di indicatori («Diagnosi Aperta») è lo strumento chiave per la diagnostica delle aree proposte dalle regioni ai fini della selezione per la strategia;
- ❖ La procedura di selezione prevede che esso sia discusso prioritariamente con le regioni e che durante le missioni nelle aree candidate formi oggetto di confronto con gli attori locali;
- ❖ Si guarda prevalentemente a:
 - ❖ 1) fase desk: % popolazione in aree interne; andamenti demografici e livello di franosità / sismicità
 - ❖ 2) fase di campo: visione, leadership; capacità progettuale e associazionismo

L'istruttoria viene resa interamente disponibile sul sito Aree Interne

Il metodo Open Aree Interne (2)

Le sezioni della «Diagnosi aperta»

- ❖ Caratteristiche principali delle aree selezionate;
- ❖ Demografia;
- ❖ Agricoltura e specializzazione settoriale;
- ❖ Digital Divide;
- ❖ Patrimonio culturale e turismo;
- ❖ Salute;
- ❖ Accessibilità;
- ❖ Scuola;
- ❖ Associazionismo tra comuni.

Griglia Campania: caratteristiche principali e demografia

A. Caratteristiche principali		Alta Irpinia	Cilento interno	Tammaro - Tirerno	Vallo di Diano	Campania Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Campania	ITALIA
a.1	Numero comuni	25	29	24	15	270	4185	551	8092
a.2	di cui: Aree Interne	25	22	24	15	270	4185	270	4185
a.3	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	23	14	9	9	109	1825	109	1825
a.4	Popolazione residente al 2011	64.386	50.493	64.541	60.137	847.995	13.328.750	5.766.810	59.433.744
a.5	di cui: Aree Interne	64.386	29.467	64.541	60.137	847.995	13.328.750	847.995	13.328.750
a.6	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	62.499	15.899	23.739	32.084	307.994	4.496.328	307.994	4.496.328
a.7	di cui: Aree Interne %	1,0	0,6	1,0	1,0	1,0	1,0	0,1	0,2
a.8	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche %	1,0	0,3	0,4	0,5	0,4	0,3	0,1	0,1
a.9	Superficie totale in km2	1.118	949	677	725	8.639	180.538	13.671	302.073
a.10	Densità per km2	57,6	53,2	95,3	82,9	98,2	73,8	421,8	196,8
B. Demografia		Alta Irpinia	Cilento interno	Tammaro - Tirerno	Vallo di Diano	Campania Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Campania	ITALIA
b.1	Pct Popolazione di età 0-16 al 2011	14,0	13,8	15,3	15,4	15,7	15,7	18,5	15,9
b.2	Pct Popolazione di età 17-34 al 2011	21,6	20,9	21,1	22,1	22,0	20,7	23,5	20,0
b.3	Pct Popolazione di età 65+ al 2011	23,7	24,9	22,9	21,1	21,2	21,2	16,5	20,8
b.4	Pct stranieri residenti al 2011	2,0	2,8	2,1	3,2	3,1	5,4	2,6	6,8
b.5	Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011	-25,5	-20,3	-10,0	-4,3	-3,5	4,6	14,0	9,8
b.6	Var. pct popolazione totale tra il 2001 e il 2011	-5,8	-5,9	-1,9	-2,8	-1,4	2,3	1,1	4,3
b.7	Var. pct Popolazione straniera residente	212,5	536,3	236,9	403,6	311,2	205,4	270,4	201,8

Griglia Campania: agricoltura

	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	Alta Irpinia	Cilent o Interno	Tammaro - Tilerno	Vallo di Diano	Campania Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Campania	ITALIA
	Agricoltura								
c.1	Pct Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	46,4	37,0	51,1	41,2	43,5	39,0	40,2	42,6
c.2	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010	-21,9	-22,7	-10,4	-0,4	-17,8	-20,9	-22,4	-18,8
c.3	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010	-6,2	-9,3	-5,8	1,7	-5,7	-3,0	-6,2	-2,5
c.4	Pct di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010	9,6	5,6	11,9	8,2	9,6	10,4	10,1	9,8
c.5	Variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2000 e il 2010	-51,1	-48,4	-38,6	-59,7	-41,8	-33,6	-45,0	-36,0
c.6	Pct di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda 2010	19,3	28,9	14,8	25,7	23,4	24,8	23,0	24,0
c.7	Variazione percentuale del numero di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda tra il 2000 e il 2010	-45,5	-23,6	-50,0	-42,5	-37,5	-38,0	-47,0	-38,2
c.8	Pct superficie aree protette	19,3	80,6	13,5	39,0	31,3	13,5	25,7	10,4
c.9	Pct superficie forestale	37,3	59,2	31,2	47,7	40,1	41,5	35,5	34,6
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2001								
c.10	Agricoltura	2,5	3,6	4,4	2,5	2,9	2,0	1,0	1,0
c.11	Industria agro-alimentare	1,7	0,6	1,0	1,1	0,9	1,0	0,7	1,0
c.12	Agro-alimentare totale	2,2	2,7	3,4	2,0	2,3	1,7	0,9	1,0
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011								
c.13	Agricoltura	2,2	3,7	4,0	2,0	2,6	2,1	0,8	1,0
c.14	Industria agro-alimentare	2,0	0,6	1,2	1,6	1,1	1,1	0,8	1,0
c.15	Agro-alimentare totale	2,1	2,7	3,1	1,9	2,1	1,8	0,8	1,0
c.16	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	4,5	3,2	19,9	0,9	7,8	10,1	7,2	11,2
	Economia								
	Indice di specializzazione (anno 2009)								
c.17	Attività manifatturiere	1,51	0,40	0,83	0,72	0,78	1,10	0,75	1,00
c.18	Energia, gas e acqua	1,19	3,36	0,61	1,44	1,06	0,92	1,51	1,00
c.19	Costruzioni	1,05	1,76	1,45	1,67	1,42	1,38	1,09	1,00
c.20	Commercio	0,92	1,26	1,18	1,46	1,16	1,02	1,17	1,00
c.21	Altri servizi	0,74	0,93	0,91	0,76	0,94	0,84	1,02	1,00
	Imprese (anno 2012-2013)								
c.22	Numero imprese per 1000 ab.	119,3	123,5	140,8	132,8	115,8	102,6	97,4	101,6
c.23	Tasso di crescita dello stock di imprese x 100 (anno 2013)	-0,9	-2,8	-0,7	-0,9	-0,6	-0,68	0,9	0,2
c.24	Percentuale di imprese straniere	7,2	4,7	4,8	7,7	6,2	6,2	5,3	8,2

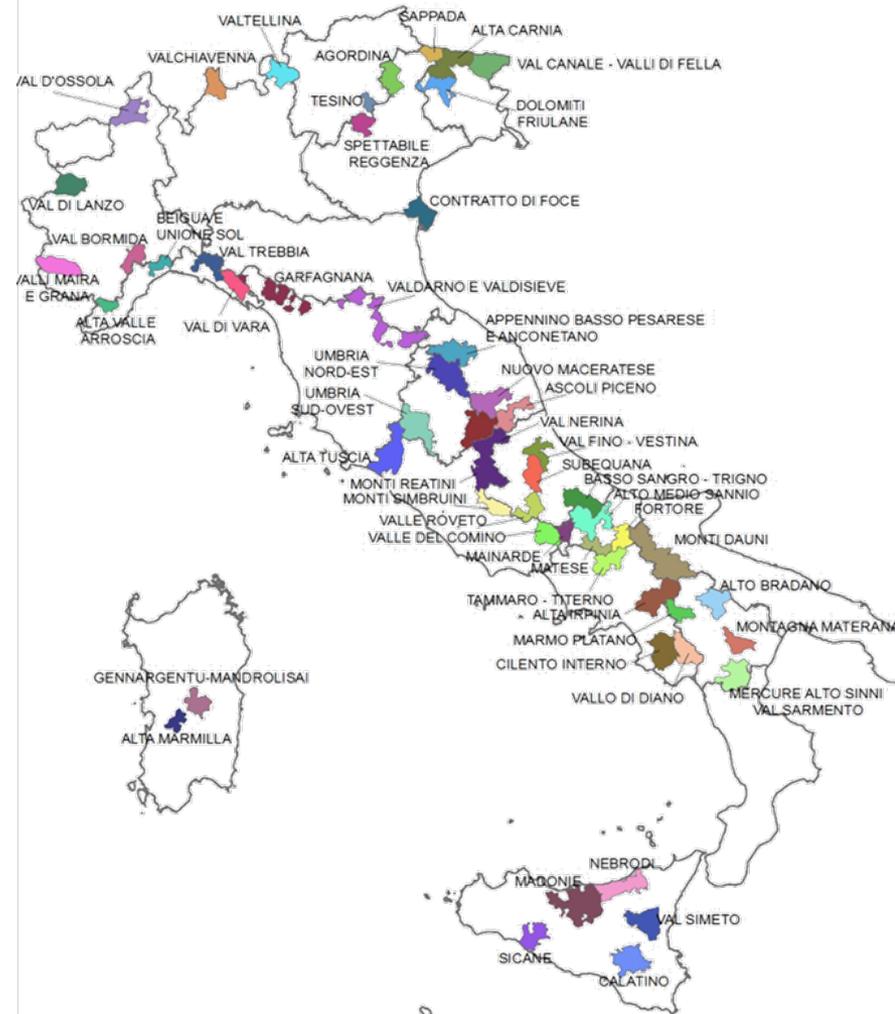
Il lavoro di Istruttoria centro regioni

Regione e Provincia Autonoma	Incontri su Selezione delle aree	Accessibilità e TPL	Missione di campo	Istruttoria conclusa
Provincia Autonoma di Bolzano				
Provincia Autonoma di Trento	✓		✓	
Regione Abruzzo	✓	✓	✓	
Regione Basilicata	✓	✓	✓	✓
Regione Calabria	✓			
Regione Campania	✓	✓	✓	✓
Regione Emilia Romagna	✓			
Regione Friuli Venezia Giulia	✓	✓	✓	
Regione Lazio	✓	✓	✓	
Regione Liguria	✓	✓	✓	✓
Regione Lombardia	✓	✓	✓	✓
Regione Marche	✓	✓	✓	✓
Regione Molise	✓	✓	✓	✓
Regione Piemonte	✓	✓	✓	
Regione Puglia	✓	✓	✓	
Regione Sardegna	✓	✓	✓	✓
Regione Sicilia	✓	✓	✓	
Regione Toscana	✓		✓	
Regione Umbria	✓	✓	✓	
Regione Valle d'Aosta	✓			
Regione Veneto	✓	✓	✓	

Principali dati sulle 55 aree- progetto in corso di selezione

- ❖ Con il 2,8 per cento della popolazione nazionale (1 milione e 647 mila abitanti al 2011) esse raccolgono ben il 13,4 per cento del territorio nazionale;
- ❖ Per il 54 per cento si tratta di cittadini che vivono in aree periferiche e ultra-periferiche;
- ❖ La caduta di popolazione fra il 2001 e il 2011 è mediamente pari al 4,2 per cento contro una crescita del 2,3 per cento nel complesso delle aree interne e del 4,3 per cento nel totale dell'Italia;
- ❖ La quota di popolazione con oltre 65 anni è il 24,6 per cento, ben più alto del 22,8 per cento medio delle aree interne totali.
- ❖ Le aree in corso di selezione hanno una dimensione media di circa 30 mila abitanti, con valori assai diversificati, segno della profonda diversità dei territori interessati.
- ❖ 855 Comuni coinvolti (oltre il 10 per cento dei Comuni italiani); numero medio di Comuni per area pari a 16;

Le aree progetto in corso di selezione



Fonte: UVAL_periodo di riferimento Settembre 2013 – gennaio 2015

La distribuzione geografica delle aree progetto in corso di selezione



Fonte: UVAL_periodo di riferimento Settembre 2013 – gennaio 2015



Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici

Le caratteristiche delle aree pre-selezionate

Caratteristiche dell'Area	Valori minimi		Valori massimi	
Numero di Comuni	3	Val Simeto (Sicilia)	33	Alto e Medio Sannio (Molise)
Demografia				
Popolazione dell'area	2.798 ab.	Tesino (Trentino)	77.303 ab	Calatino (Sicilia)
Variazione percentuale <i>tra il 2001 e il 2011</i>	-15,6%	Montagna Materana (Basilicata)	3,6%	Val Trebbia (Liguria)
<i>tra il 1971 e il 2011</i>	-46,5%	Valle Subequana (Abruzzo)	9,7%	Val Simeto (Sicilia)
Popolazione fino a 16 anni	10,2%	Valle Subequana (Abruzzo)	20,2%	Val Simeto (Sicilia)
Popolazione di 65 anni e oltre	16,5%	Val Simeto (Sicilia)	32,5%	Valle Subequana (Abruzzo)
Presenza straniera	0,9%	Alta Marmilla (Sardegna)	11,1%	Alta Valle Arroscia (Liguria)
Uso del territorio				
Superficie agricola utilizzata	1,43%	Val Canale - Valli di Fella (Friuli)	79,7%	Nebrodi (Sicilia)
Variazione percentuale <i>tra il 200 e il 2010</i>	-80,2%	Val Canale - Valli di Fella (Friuli)	72,9%	Nebrodi (Sicilia)
Superficie forestale	2,8%	Contratto di Foce (Veneto)	>80,0%	Val di Vara, Val Trebbia, Beigua e Unione Sol, Valli dell'Antola e del Tigullio (Liguria), Garfagnana (Toscana)
Digital Divide rete fissa / mobile	<1%	Valtellina (Lombardia)	>60,0%	Valle Ossola (Piemonte), Mainarde (Molise)

La Strategia di Area

Il contenuto del documento finale della Strategia di area si articola in tre parti:

1. Identificazione dell'area-progetto e verifica dell'associazionismo
 2. «Condizioni iniziali» e tendenze evolutive senza intervento
 3. Scenario desiderato, risultati attesi, azioni, indicatori e target
-

Come costruire una Strategia («dalle persone ai progetti»)

- ❖ Partire dai **bisogni** e dalle risorse disponibili (non potenziali)
- ❖ Immaginare possibili «**vie di fuga**» attraverso la costruzione di «**filiera cognitive**» del territorio
- ❖ Legare interventi di **sviluppo** e interventi permanenti sui **servizi essenziali**
- ❖ Fare leva sulle «**forze vive**» istituzionali, di cittadinanza, imprenditoriali; valorizzare le esperienze in corso; liberare risorse; aprirsi alle competenze esterne

Dall'individuazione dell'Area progetto alla Strategia di Area: 4 tappe

- 1) Elaborazione di un primo documento che propone un'**idea guida** su servizi essenziali e sviluppo («Bozza di idee per la discussione») [**Soggetti coinvolti: Coordinatore di area, istituzioni, associazioni, cittadini, centri di competenza**].
- 2) Definizione del «Preliminare alla definizione della strategia: priorità di intervento», in cui **si traducono le idee-guida** in risultati attesi e azioni [**Soggetti coinvolti: Coordinatore di area, Regione e Comitato**]
- 3) Fase di **scouting**, di **animazione** e **co-progettazione**: si armonizzano le idee all'interno della filiera cognitiva, si verificano attraverso il confronto con altre esperienze, si ingegnerizzano i progetti → **Strategia di Area**
- 4) La Strategia viene sottoposta all'attenzione del **Comitato nazionale aree interne**, dei **Ministeri** interessati e della **Regione** (oltre che di altri soggetti rilevanti) per essere valutata, negoziata e ri-definita.

→ Inizia la fase di preparazione dell'Accordo di Programma Quadro

Il meccanismo di governance della strategia d'area



L' Accordo di Programma Quadro

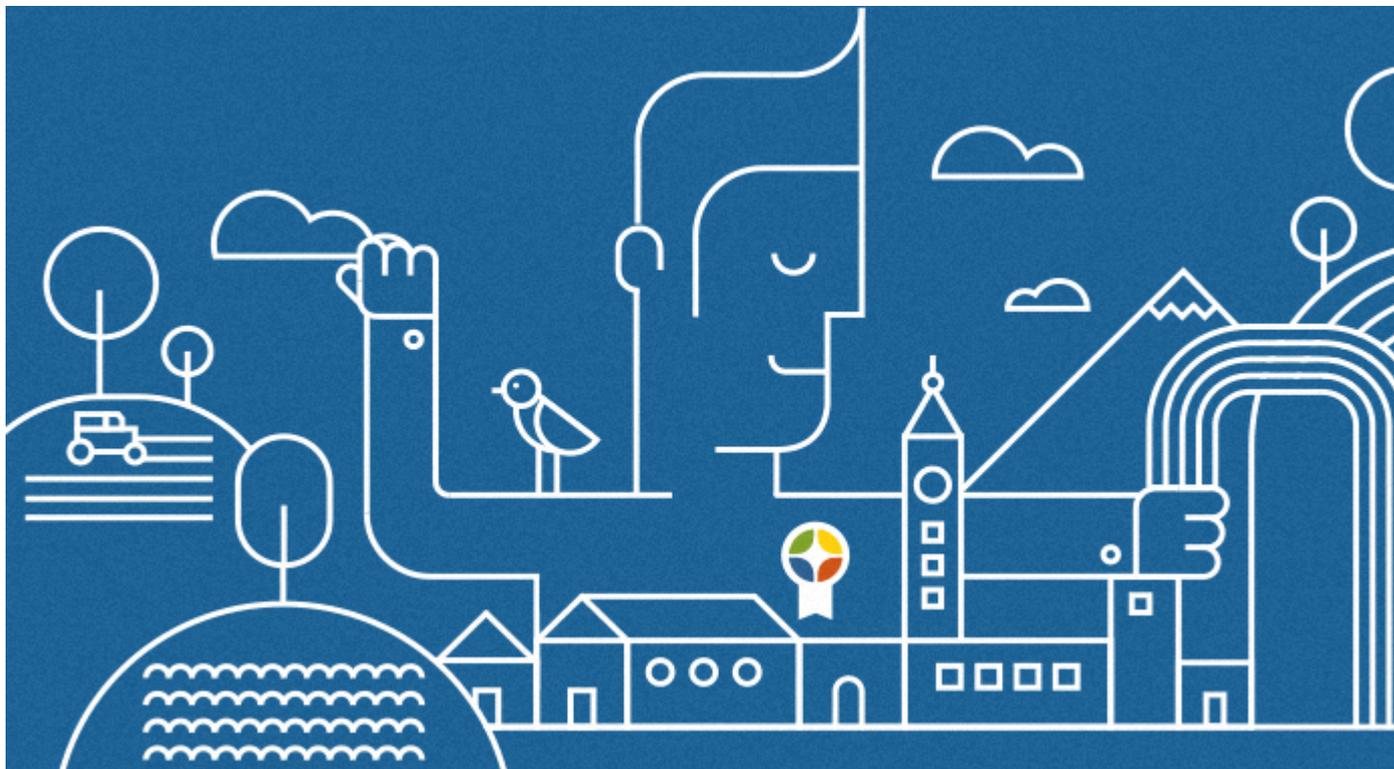
L'APQ – *successivo alla scrittura della Strategia dell'area progetto*, deve **essere sottoscritto entro il 30 settembre 2015**

L'APQ **dovrà contenere**, per ciascuna area progetto:

- ❖ l'indicazione specifica degli interventi da attuare;
- ❖ i soggetti attuatori;
- ❖ le fonti finanziarie poste a copertura;
- ❖ i cronoprogrammi di realizzazione;
- ❖ i risultati attesi e i relativi indicatori;
- ❖ le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi.

Cittadini delle Aree Interne

La piattaforma dedicata



La [piattaforma Aree Interne](#) è un luogo di condivisione e discussione. È la piazza dove si incontrano le diverse esperienze di chi ha già realizzato progetti di sviluppo nelle Aree Interne d'Italia, ma anche dove chiunque ha la possibilità di informarsi, interagire e proporre una riflessione.



Grazie per l'attenzione!

sabrina.lucatelli@dps.gov.it